

ival dell'estate 2012 speci



DJECA - CHILDREN OF SARAJEVO



UN CONSIGLIO A DIO

Nuovo Cinema di Pesaro L'ITALIA ALLO SPECCHIO

Al "Nuovo Cinema di Pesaro" una finestra sul mondo contemporaneo e la retrospettiva su Nanni Moretti. Premiato il bosniaco "Children of Sarajevo"

••• Dal 25 giugno al 2 luglio si è svolta la 48^a **Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro**, diretta da Giovanni Spagnoletti. Il Festival ha confermato le sue finalità artistiche e culturali: valorizzazione del cinema indipendente d'autore e ricerca a tutto campo di forme e territori nuovi della creazione cinematografica. Nonostante la riduzione del budget (quest'anno di 24 volte inferiore a quello del Festival di Roma!), la Mostra ha pubblicato 2 libri di approfondimento, *Il reale allo specchio* e *Nanni Moretti*, oltre al consueto catalogo. Prosegue l'attenzione nei confronti di singole cinematografie, quest'anno Italia e Germania. È stato presentato un corposo Focus sulla non fiction italiana, fenomeno in crescita con cifre sorprendenti: 359 film nel 2008 e 519 nel 2011. La sezione *Il cinema documentario oggi: l'Italia allo specchio* ha compreso una selezione di 22 "documentari di creazione" di autori in gran parte trentenni, tutti presenti a Pesaro. Sono opere stilisticamente innovative che mostrano luoghi e aspetti problematici, irrisolti e contraddittori dell'Italia contemporanea. Un itinerario completato da 2 workshop: *Come fare un documentario e sopravvivere felici*, diretto da Gianfranco Pannone, e uno dedicato all'animazione e diretto dall'illustratore e regista marchigiano

Simone Massi. David di Donatello per il miglior cortometraggio. La Mostra ha poi commemorato il cinquantenario delle "Giornate del Cortometraggio di Oberhausen": nel 1962, 26 giovani filmmaker di Monaco sottoscrissero un Manifesto che, nei fatti, diede inizio alla Neue Welle, la "Nuova Onda" del cinema tedesco. La sezione *50 anni dal Manifesto di Oberhausen* ha presentato, in collaborazione con l'omonimo festival, opere di autori quali Alexander Kluge, Edgar Reitz, Werner Herzog e Jean-Marie Straub, realizzate tra il 1957 e il 1964. La nona edizione del concorso *Pesaro Nuovo Cinema - Premio Lino Micciché* ha offerto una selezione di 7 opere prime e seconde, valutate dalla giuria composta dalla regista Antonietta De Lillo, dall'attrice Francesca Naudi e dal critico

Boris Sollazzo. Gran vincitore (ha ottenuto il Premio Lino Micciché, il Premio della Giuria Giovani e quello di Amnesty International) è risultato **Djeca - Children of Sarajevo** della regista bosniaca Aida Begic, già presentato al *Certain regard* dell'ultimo festival di Cannes. Il film racconta la storia di Nedim, 14 anni, e di Rahima, 23 anni, fratello e sorella orfani della guerra in Bosnia degli anni '90. **Sharqiya**, opera prima del regista israeliano Ami Livne, ha ottenuto una Menzione speciale: un piccolo film emozionante che, attraverso la vicenda di due fratelli, delinea la condizione dei beduini nell'area meridionale dello Stato di Israele. **Un consiglio a Dio** del napoletano Sandro Dionisio è un'opera cruda e convincente che si pone all'intersezione tra cinema, teatro e

documentario. Da segnalare anche **La jubilada**, opera prima del cileno Jairo Boisier Olave, che palesa un ritratto femminile autentico, dignitoso e sofferto, senza cadere nel sentimentalismo. Il 28^o *Evento Speciale sul cinema italiano*, curato da Vito Zagario, ha presentato la retrospettiva completa del cinema di Nanni Moretti, un acuto sguardo morale e una magistrale originalità nel fondere temi drammatici e vis comica sui generis. A completare il programma, le sezioni *Round midnight*, cortometraggi sperimentali provenienti da 4 continenti, e *Sguardo femminile nel cinema russo*. Russia in corti: alcuni corti e il sorprendente **Chapiteau Show** di Sergej Loban, ritratto di gioventù disorientata ma vitalissima, a concludere l'omaggio triennale al Nuovo Cinema Russo

GIOVANNI OTTO